

LA POLEMICA

"Vanno aboliti i corsi triennali di psicologia"

I dirigenti dell'Ordine: "Un'esperienza fallita"

Quarantasei corsi di laurea triennale in psicologia, attivati in 35 sedi, da chiudere perché «inutili sotto ogni profilo. Uno spreco di risorse e una fabbrica di disoccupati: il tasso di disoccupazione dei giovani formati sfiora il 100%». La denuncia arriva dal presidente dell'Ordine degli psicologi, Giuseppe Luigi Palma, che chiede al ministro Gelmini di cancellare le lauree brevi in questo settore perché «rappresentano un'esperienza fallita». «Gli obiettivi del nuovo modello di formazione universitaria per gli psicologi, tre anni più due, introdotto nel 1999, non sono stati raggiunti - spiega Palma - Non è diminuito, infatti, il numero di abbandoni né il numero dei fuori-corso». L'inutilità di questi corsi inoltre è strutturale, anche secondo il vicepresidente dell'Ordine, Claudio Tonzar: «Dietro al percorso triennale non esiste una professione, a differenza di altri settori. Si è scelto come nelle altre facoltà di passare dai cinque anni al tre più due, senza che dietro il "tre" ci fosse uno sbocco occupazionale. E il modello "tre più due" fa male anche a chi sceglie la laurea di cinque anni. Si è estremamente frazionato e frammentato il modo di presentare le conoscenze durante la formazione universitaria. Questo non ha aiutato ad avere una visione globale come e' necessario per una professione sanitaria solida, come quella di psicologo». (r.rap.)